

ASSEMBLEA API L'appuntamento domani a Stresa. Ospite d'onore l'europarlamentare Lara Comi, con cui si parlerà di difesa del "made in Italy"

Piccole e medie imprese tra Europa e mercati internazionali

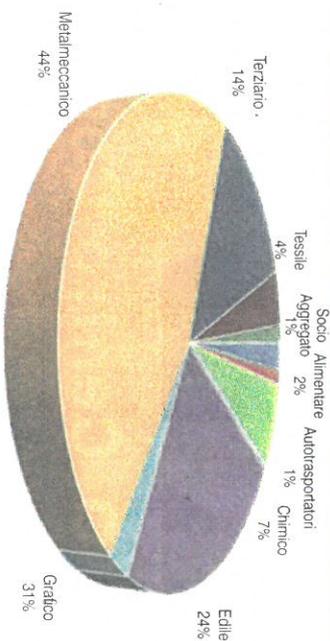
Si terrà domani, venerdì 29 giugno, alle 11 all'hotel Regina Palace di Stresa l'assemblea generale (parte pubblica) dell'Api, Associazione delle Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, Vco e Vercelli.

All'ordine della parte privata, in cui dopo la relazione del presidente Gianmario Mandrini verrà approvato il rendiconto economico e finanziario del 2017, avrà inizio alle 11 la parte pubblica dell'assemblea, che vedrà in qualità di ospiti, dopo il saluto del presidente Mandrini, della presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Api Silvia Poli e della presidente del Gruppo Api Donna Laura Travaini, il presidente nazionale Confapi e vicepresidente della Confederazione Europea delle Piccole e Medie Industrie, Maurizio Casasco, e l'eurodeputata Lara Comi, vicepresidente Gruppo Ppe. A moderare i lavori sarà Marco Graziano, giornalista di Mediaset.

«La nostra Associazione -



API - AZIENDE PER SETTORE



commenta il presidente Mandrini - rappresenta circa 600 Piccole e Medie Industrie nelle Province di Novara, Vco e Vercelli e come ogni anno la parte pubblica dell'assemblea generale costituisce un importante momento di incontro/confronto del mondo imprenditoriale del nostro territorio».

«Questi i temi che saranno affrontati quest'anno nel corso dell'Assise: Industria, Ma-

de in Italy, Europa e mercati internazionali - prosegue Mandrin - Ci preme ovviamente sapere qual è lo stato dell'arte, quali sono i programmi fino ad oggi messi in cantiere e quali i progetti futuri per la difesa e lo sviluppo delle Pmi italiane».

«Agli ospiti che interverranno - aggiunge Paola Pansini, direttore generale Api - saranno sottoposte le domande e le istanze emerse nel corso del Consiglio direttivo dello scorso 19 giugno (nella foto), a tutela delle quasi 600 piccole e medie industrie che rappresentiamo ma anche di tutte le aziende appartenenti alla nostre province. Perché questo è il nostro modo di essere associazione, da 65 anni: sempre insieme e sempre uniti».

In questi anni, aggiunge Pansini, «siamo cresciuti molto, nonostante le chiusure aziendali, e continuiamo ad aggregare piccole e medie imprese sul territorio di nostra competenza, nelle province di Novara, Vco e Vercelli».

La maggior parte delle imprese associate (come si vede nel grafico a centro) appartiene al settore metalmeccanico (44%); a seguire l'edilizia (24%), il terziario (14%), il chimico (7%) e il tessile (4%). Complessivamente sono oltre 13.000 gli addetti, il 48% dei quali opera nel settore metalmeccanico.

«La nostra - dice ancora Pansini - è e vuole essere un'associazione al servizio delle imprese. Per questo offre una serie di servizi, sportelli e convenzioni a disposizione per le aziende associate in tutti i principali ambiti d'azione: dall'internazionalizzazione alla consulenza fiscale e bancaria, dall'assistenza legale a quella sindacale e previdenziale. E ancora: ambiente, salute e sicurezza, Industria 4.0, privacy, payge e welfare aziendale, qualità e innovazione... Servizi che rispondono alle esigenze degli associati e che implementano raccogliendo le loro indicazioni e necessità».

● L.c.